

Bonus pubblicità 2021, credito d'imposta al 50%

Con la Legge di Bilancio 2021 confermato per gli anni 2021 e 2022 il credito d'imposta al 50% sul totale delle spese di pubblicità su testate giornalistiche (registrate al Tribunale ed edite da una società editoriale iscritta al ROC). Solo testate giornalistiche, restano fuori tv e radio. Il Bonus Pubblicità inserito nel DL "Decreto Rilancio" lo scorso anno 2020 aveva aumentato la percentuale (portandola al 50%) del Credito d'Imposta sugli investimenti pubblicitari su testate giornalistiche. Infatti la quota parte del ristoro al 50% era nettamente migliorativa rispetto a quella del precedente Decreto Legge del 16 marzo 2020 "Cura Italia" al 30%.

Credito d'imposta sulla pubblicità 2021, 2022 cosa cambia con la legge di Bilancio 2021

A confermare il Credito d'Imposta sulle spese pubblicitari effettuate nel corso dell'anno 2021 e 2022 è la Legge di Bilancio 2021 (legge 30 dicembre 2020, n. 178) dove sono trattati diversi altri argomenti come il super bonus 110%, l'assegno unico, il Fondo per le politiche della famiglia, il Bonus idrico, gli interventi a sostegno dei veicoli elettrici, il Tax credit affitti, il Bonus occhiali, il Bonus smart tv e tablet, il testo della Legge di Bilancio 2021.

Per gli anni 2021 e 2022 riguardo al bonus pubblicità la legge n° 178 del 30 dicembre 2020 stabilisce quando segue:

- proroga l'agevolazione "bonus pubblicità" per gli anni 2021 e 2022 conferma i valori:
- credito d'imposta del 50% sugli investimenti pubblicitari nell'anno
- scomparsa del valore incrementale minimo dell'1% rispetto agli investimenti all'anno precedente. E' stato cioè abolito per il 2021 e 2022 il computo sul valore incrementale dell'investimento pubblicitario di un anno rispetto all'altro: si calcola sul totale dell'anno.
- riduce il campo di applicazione, ovvero sono escluse escluse per l'anno 2021 ed il 2022 le spese sostenute per pubblicità su radio e TV locali e nazionali.

Credito d'imposta pubblicità, "Bonus Pubblicità"

Come funziona e come fare per accedere al credito d'imposta riconosciuto sulle spese relative a pubblicità veicolata attraverso testate giornalistiche italiane:

la base di calcolo del credito d'imposta si identifica con il valore dell'intero investimento pubblicitario effettuato nel corso dell'anno 2021.

la percentuale dell'investimento, riconoscibile come credito d'imposta è del 50% per gli anni 2021 e 2022, come è stato per il 2020.

Bonus Pubblicità, cos'è?

Il Bonus Pubblicità è una importante agevolazione economica erogata dallo Stato sotto forma di credito d'imposta (chiamato anche "credito d'imposta pubblicità") da utilizzarsi in compensazione sull'F24 che ha lo scopo di aiutare aziende e professionisti a crescere attraverso pubblicità mirata: è questo il motivo dell'incentivo riservato esclusivamente ad investimenti pubblicitari su giornali (digitali e cartacei), televisione e radio qualificati che devono avere la caratteristica obbligatoria di essere testate giornalistiche registrate al Tribunale con un direttore responsabile di riferimento.